



LE TRADIZIONI DEL CAPODANNO E DEL NATALE IN GEORGIA

di Nana Gobronidze



La data del Capodanno fu cambiata diverse volte.

Prima del settimo secolo il Capodanno veniva festeggiato al mese di agosto, dal settimo al nono secolo a settembre, poi a marzo.

Per quanto riguarda il Natale, in Georgia c'è un atteggiamento speciale, e lo dimostra anche il vecchio nome georgiano di dicembre – QRISTESCIOBISTVE - che significa il Mese di Nascita di Cristo.

Il Capodanno è la festa generale il cui fascino è esattamente quello che si festeggia in ogni famiglia.

Un georgiano che segue le tradizioni cerca di stare a casa per il capodanno, festeggiarlo prima a casa, con la sua famiglia e poi andare a far gli auguri agli amici.

Una cosa molto importante è il fenomeno dell'Ospite del Capodanno – MEKVLE (in georgiano) - che ha delle origini antiche e significa una persona molto rispettata e amata dal padrone di casa, che viene a far gli auguri, portando una piccola ciotola piena dei dolci tipici – GOZINAKI, CIURCIKHELA



Questa tradizione è molto importante, perché in Georgia si dice: che ospite avrai al capodanno, così andranno le cose, cioè se l'ospite è buona persona, con buone intenzioni, non ti porta malocchio....

La tradizione di MEKVLE è ancora viva ma non è così essenziale come prima.

Un'altra cosa, insieme all'albero di Natale, in Georgia si usa anche CICILACHI, che risale ai tempi antichi, che mostrava il sole e i suoi raggi. Cicilachi è fatto dall'albero di noce, il cui capo è diviso in quattro parti.



Nell'intaglio va messa la croce e sopra la croce si mettono i melograni e le mele, i primi simbolo della ricchezza e le seconde quello della salute

Siccome la Georgia è un paese di religione massimamente cristiano-ortodosso, il Natale si festeggia il 7 gennaio (per via del calendario ecclesiastico). Se il Capodanno è festeggiato in

maniera moderata dal punto di vista culinario (perché prima di Natale ci sono i giorni magri, l'Avvento che dura 40 giorni), al Natale la cucina georgiana si svela nel suo pieno splendore – dai cibi tipici a quelli europei.

Però prima del grande giorno, alla vigilia di Natale, i credenti vanno in chiesa, per la messa e poi felici e “perdonati” tornano a casa per condividere con la famiglia la gioia della Nascita di Gesù.

Per ultimo, con benedizione del Patriarca, in ogni famiglia, 5 minuti prima di Natale, si mette una candela accesa alla finestra aperta.

Così in ogni famiglia, con ansia si aspetta che l'orologio suoni 12 volte per comunicare a tutto il mondo che è nato Lui, il Salvatore dell'umanità, e che Gesù appena nato entri in ogni casa.

Che si può aggiungere..... Felice Anno Nuovo a tutti!